Anno XVIII. Lunedì 26 Marzo 1888 N. 86.

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

*Gutta cavat lapidem.*

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

**Padova 26 Marzo**

### L'Amministrazione

*prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell' importo da essi dovuta.*

*Raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori di mettersi in corrente al più presto onde non venga loro sospesa la spedizione.*

## Lealtà finanziaria

Il voto con cui il Senato respinse a partito sogreto la legge di revisione dell'imposta sui fabbricati, dopo averla approvata a voti palesi, destò un vero senso di meraviglia.

Ad alcuni parve che il Magliani avrebbe dovuto tosto dimettersi, imitando così il suo collega Coppino quando in consimile maniera venne reietta la legge sui monumenti. Ma a ragione si osserva trattarsi di una legge finanziaria e come nelle cose finanziarie sieno i deputati che formano autorità.

Tuttavia questo fatto anomalo si presta a considerazioni diverse. Quando palesemente si approva per poscia disapprovare nel segreto delle urne si mostra poca sincerità; così le funzioni non procedono come dovrebbero.

L'azione del ministero non può poi che riuscire incerta e quindi noi vorremmo che il ministero ne approfittasse per farsi valere con maggiore energia.

Intanto la commissione della Camera dei deputati respinge i decimi fondiari e reseca parecchie altre delle proposte del Magliani; e i rifiuti sono commodi invero, ma non tali da parere logici e ragionevoli.

Per ogni spirito imparziale e spassionato, il quale esamini la situzione impersonalmente, al di fuori e al disopra di qualunque preoccupazione in favore o contro il ministro — il problema è questo:

Prima di tutto: Abbisognano o non abbisognano i 58 milioni che il ministro domanda?

Secondariamente, come abbiamo rilevato altra volta: È esso, l'on. Magliani, e il suo dicastero, che hanno speso, o devono spendere questi 58 milioni?

Può stare che egli abbia, in passato, confidato, e anche dichiarato, che il Governo, non lui, non avesse bisogno di questa somma — o che gli bastasse, per far fronte a tutte le eventualità, una somma minore. — Ma quando sono venute le domande di spese militari nuove — sieno o non sieno per anticipazione — e quando, date le condizioni generali d'Europa, queste nuove spese vennero dal Consiglio dei ministri ritenute indispensabili e approvate — che poteva fare il ministro delle finanze, se non presentarsi alla Camera, e chiederle?

Oh che i milioni se li mangia lui *forse?!*

E quello che si dice delle spese straordinarie militari, si può ripetere degli oneri ferroviari, le cui annualità, se sono cresciute a dismisura, non è certamente per colpa dell'on. Magliani.

Egli è il Cireneo che porta la croce per gli altri!

Ebbene: in questo stato di cose, la commissione prima e la Camera poi, non hanno logicamente che due vie da seguire, e un dilemma assai semplice da porsi e da sciogliere:

O si vogliono le anticipazioni sullo nuove speso militari, e le annualità per le vecchie e le nuove ferrovie — e allora bisogna accordare i 58 milioni — tantoppiù, che se anche superassero di qualche frazione le precise necessità del Tesoro, nell'ambiente politico nel quale siamo, e dato il mare sul quale navighiamo, la più elementare prudenza consiglia di non sofisticare.

O non si vogliono concedere i 58 milioni, perchè si crede che i contribuenti non siano in grado di sopportare altri pesi oltre quelli che già li gravano — e la tesi è certo sostenibilissima — e allora si fa punto e basta, e si dichiara che nulla si concede, e che si rinuncia ad avere le nuove ferrovie, e a tenere nel mondo il posto che l'Italia deve occupare.

Anche il sig. Thiers, quando l'Impero nel 1869 domandava la nuova organizzazione militare e le risorse finanziarie corrispondenti, si è opposto all'una e all'altra richiesta vigorosamente, e il suo avviso è prevalso — sicchè tutto fu lasciato com'era. — Facciamolo anche noi, e... buona notte!

Al punto in cui siamo giunti bisogna scegliere: o procedere avanti o fermarsi.

E Magliani deve posare netta la questione e dimostrato che i denari richiesti gli occorrono dire alla Camera che non accetta tergiversazioni o mezze misure; la Camera deve pronunciarsi chiaramente per l'uno o per l'altro sistema.

## La riforma postale

Il progetto della Commissione si compone di 24 articoli.

La tassa fissa di raccomandazione delle corrispondenze per l'interno del regno è ridotta da 30 a centesimi 25, oltre quella progressiva di francatura. E' fatta eccezione pei pieghi stampe, libri non eccedenti a 500 grammi, campioni di merci, ecc., pei quali la tassa fissa di raccomandazione sarà di centesimi 10.

E' soppresso il fastidioso riconoscimento dei valori in partenza per parte degli uffici di Posta, e l'assicurazione sarà fatta per le somme dichiarate dai mittenti. L'unità di peso sulla quale è regolata la tassa di francatura delle stampe, libri, incisioni, litografie, fotografie e simili e dei campioni di merci è fissata in 50 grammi, con progressione di 50 in 50 o frazione di 50; mentre prima l'unità di peso per questa francatura era di 40 grammi.

E' istituita una nuova forma di corrispondenza epistolare, chiusa, denominata *Biglietto postale*. Esso porta impresso il francobollo ed è fornito dall'Amministrazione delle Poste: la tassa è la medesima che per la lettera semplice di 15 grammi. Se il biglietto postale, contenente fogli o altro, sorpassi il peso di 15 grammi, deve essere affrancata per il dippiù con l'apposizione dei necessari francobolli, colla progressione fissata per la lettera.

Avranno corso cartoline postali semplici e messe dall' industria privata, purchè abbiano la forma, le dimensioni e il peso di quelle dello Stato. Su ciascuna di tali cartoline il mittente deve applicare un francobollo da 10 centesimi.

La tassa per l'emissione dei vaglia per l' interno e dei titoli postali di credito (per questi ultimi nei limiti che saranno determinati dal regolamento), è stabilita come segue:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Fino a lire | 10 | | | c. | 10 |
| oltre a | » 10 | fino a | L. 25 | » | 20 |
| fino a | » 25 | | | » | 20 |
| oltre a | » 25 | fino a | lire 50 | » | 40 |
| » | » 50 | » | » 75 | » | 60 |
| » | » 75 | » | » 100 | » | 80 |

aggiungete successivamente cent. 20 di 100 in 100 lire o frazione di 100 lire. Pei vaglia però di somme non superiori a lire 25 a favore di sotto ufficiali, caporali e soldati dell'esercito o dell'armata, presenti al Corpo, la tassa di soli cent. 5.

I vaglia per l'interno del regno sono pagabili durante il mese della loro missione e i due mesi successivi. Trascorso il detto periodo è necessaria la loro rinnovazione. Dopo due anni si prescrivono a beneficio dello Stato. I vaglia non sono soggetti a sequestro, pignoramento od opposizione per parte di terzi. Non ne può essere inibito il pagamento, tranne dall'autorità giudiziaria, in seguito ad azione penale.

Gli articoli 10, 11, 12 e 13 riguardano l'invio e la riscossione di titoli per conto di terzi.

I pacchi possono essere spediti con dichiarazione di valore ed essere gravati di assegno fino alla concorrenza di L. 500 per ciascun pacco. Il recapito a domicilio è obbligatorio per i pacchi contenenti commestibili e liquidi, con o senza valore dichiarato. Altre disposizioni supplementari circa i pacchi postali sono contenute negli articoli 17, 18, 19 e 20. Notevole l'articolo 21, il quale conferisce facoltà al Governo di elevare con decreto reale il peso dei pacchi postali fino a cinque chilogrammi, quando ed ove le condizioni del servizio postale lo consentano; di modificare le dimensioni stabilite di ammettere pacchi voluminosi colla sopratassa del 50 per cento.

La tassa di spedizione dei pacchi da tre a cinque chilogrammi sarà di una lira, oltre quella di centesimi 25 per il recapito obbligatorio a domicilio. Il limite del volore dichiarato e dell'assegno per questi pacchi sarà *L. 800.*

Questa legge — coordinata colle precedenti disposizioni di legge — andrà in vigore dal giorno che sarà determinato *col decreto di approvazione* del regolamento e non più tardi del primo gennaio 1889. — Bellissima la relazione Chiaradia.

## Le spese reali

### *del Ministero della guerra*

*nell'esercizio* 1885-86, 1886 87

La relazione della Sotto-giunta dei resoconti amministrativi presidente Luzzatti, relatore Buttini, così rileva essersi accertate le spese reali del Ministero della guerra:

Esercizio 1885 86: Spese generali L. 5,981,732,74 — Esercito L. 215 milioni 725,115.64 — Fortificazioni e difesa lire 33,293,905.07 — Totale lire 254,000,753.45.

Esercizio 1886 87: Spese generali lire 6,091,455.70 — Esercito lire 230 milioni 318,473.18 — Fortificazioni e difesa lire 34.056,147.10 — Totale lire 270,466,075.98.

Nella relazione si fa menzione di un giudizio della Corte dei Conti che rileva che 3,033 *contabilità* dei corpi furono tutte rivedute senza aver dato luogo ad osservazioni che meritassero speciale menzione.

Infine nella relazione si legge: « Ed

---

APPENDICE 2

E. SOUVESTRE

## UN SEGRETO DI MEDICO

Traduzione dal Francese

Rosa, i cui lineamenti stanchi e senza freschezza parevano smentirne il nome, era anche più pallida del solito, o la povertà delle sue vesti appariva più evidente da un disordine che colpì il medico.

— Che cos'è? Che avete? le domandò.

Pareva commossa, impacciata e rispose:

— Vi domando perdono... avrei voluto... Venivo a chiedervi un grande favore...

— Parlate, rispose Fournier In che cosa posso esservi utile?

— Non a me; ma al mio compare. Da otto giorni soffre e s'indebolisce... Stamani ha potuto alzarsi dal letto; ma poco fa, tornando a coricarsi, è svenuto.

— Vengo a visitarlo, interruppe il dottore, che fece un passo innanzi.

Ma Rosa lo rattenne col gesto.

— Dio mio, scusatemi, disse balbettando, il mio compare ha sempre rifiutato di chiamare i medici.

— Mi presenterò come vicino.

— E con qual pretesto? Aspettate; credo di averlo trovato: Il sig. dottore viene, per esempio, a dimandar il prezzo della scuderia e della piccola rimessa,.. gli saranno l'una e l'altra necessarie quando avrà la sua carrozzella.

Un sentimento di amarezza traversò il cuore del giovane.

Infatti, nei primi giorni d'illusione — pur troppo svanita — aveva lasciato scorger quella lontana speranza.

— Sia, disse in tono breve.

E, rinchiudendo la porta della palazzina, seguì la giovinetta fino alla catapecchia abitata dall'usciere.

La sua conduttrice lo pregò di aspettare qualche minuto alla porta e di non entrare che dopo di lei, onde il suo compare non potesse sospettare nulla.

Il dottore si fermò infatti sulla soglia della porta, e sentì il malato domandare a Rosa se il giardino era chiuso bene, se aveva spento il fuoco e se la secchia non era rimasta nel pozzo. Inquietudini da avaro, alle quali la giovinetta rispondeva in modo da tranquillarlo.

Intanto la voce sibilante e ineguale di Duret, aveva colpito il medico.

Si decise perciò a salir i due gradini dell'ingresso, ed entrò rumorosamente, come un visitatore che vuol annunziarsi, ma fu subito arrestato dall'oscurità.

L'unica stanza che formava l'alloggio del vecchio usciere, e nella quale egli era allora coricato, non avea altro lume che quello del lampione rischiarante la via, e la cui lontana luce trasformava il bujo della catapecchia in tenebre trasparenti, alle quali lo sguardo aveva bisogno d'abituarsi.

Quello del malato riconobbe subito il suo giovane locatario.

Si sollevò sopra un gomito.

— Il *dottore!* esclamò spaventato Spero che non verrà per me! Non l'ho chiamato... Mi sento benissimo!

— E quindi non è una visita di medico, ma di locatario, rispose Fournier, che si avvicinava al letto a tastone.

— Di locatario? ripetè l'ex usciere. È dunque per la pigione? Non sapevo che fosse scaduta... Allora mi portate il danaro? Accendi una candela, Rosa... accendila subito.

— Vi chiedo scusa, disse il medico che era finalmente arrivato al capezzale di papà Duret, il mio fitto incomincia appena, e vengo soltanto a sentir se potreste, al bisogno, trovarmi posto per una vettura e un cavallo...

— Ah! si tratta delle tettoie! riprese il vecchio; bene, bene. Mettetevi a sedere, vicino... Non abbiamo bisogno di candela, Rosa. Il lampione basta. Si parla meglio a lume spento. Dammi soltanto la mia tisana.

La giovinetta gli portò una grossolana tazza piena di un liquido, che egli vuotò con l'anelante avidità che proviene dalla febbre.

Il medico gli domandò che cosa beveva a quel modo.

— Il mio solito rimedio, dottore; un brode di lichene; è più sano di tutte le vostre droghe e non costa che la pena di coglier la pianta.

— E lo bevete freddo?

— Per non tenere acceso il fuoco; il fuoco mi dà noia... e poi la legna costa un occhio... Quando si cerca di legare assieme i due capi, bisogna saper essere *economi*. Non voglio fare come quello scellerato di Martois, col quale ho perduto tutto.

Martois era un debitore dell'ex usciere, che era fallito tempo eddietro.

Papà Duret era stato rimborsato integralmente; nondimeno continuava a ripetere che Martois l'aveva rovinato; e questo era per lui un tema inesauribile, come il vajolo per le vecchie brutte, e la rivoluzione pei nobili spiantati.

Il signor Fournier parve abbondase nel senso del malato e si avvicinò sempre più.

I suoi occhi, che s'abituavano alla oscurità, cominciavano a distinguere il viso del vecchio, tutto chiazzato di macchie rosse annunzianti l'ardore della febbre.

Pur continuando a parlargli, prese una delle sue mani che era cocente, ascoltò la sua respirazione interrotta ed acquistò la convinzione che il suo stato era più grave di quanto aveva dapprima creduto.

Volle perciò richiamar su questo argomento l'attenzione dell'usciere, per deciderlo a prender qualche rimedio.

Ma questi s'era impegnato nel racconto particolareggiato dei vantaggi che presentava la rimessa da affittare e non si curava d'altro.

Frattanto la sua voce che diventava sempre più debole e s'interrompeva più di frequente, cessò ad un tratto.

Il giovine si curvò vivamente sul malato e gridò alla giovinetta di portare un lume.

Mentre Rosa s'affrettava ad accenderlo, egli alzò la testa del vecchio, semplicemente svenuto, gli fece respirare dei sali che portava sempre indosso, e non tardò a sentire che riprendeva i sensi.

Rosa accorse in quel momento.

*(Continua).*

a lode dell'amministrazione della guerra starebbe la stessa esiguità delle anticipazioni da giustificarsi pel 1885 86 e retro che si riducono a poco più di 100 mila lire e cosi ad una somma inferiore a quella di altri dicasteri che pagano somme infinitamente minori con mandati di anticipazione. »

## Corriere Veneto

### Da Adria

24 marzo

*PERICOLO E SALVAMENTO*

Nello scorso autunno il giovanetto Biasioli Francesco, mentre stava trastullandosi in una barca nelle ore pomeridiane, cadeva nel Canal Bianco, località S. Andrea, gonfio pelle acque che calavano dalle Valli Veronesi.

La popolazione spaventata dava in disperate grida, ma nessuno si arrischiava a gettarsi nel fiume; in quel mentre usciva da casa il sig. Gustavo Lucchiari possidente, reduce delle patrie battaglie, ed esperto nel nuoto senza punto badare al pericolo, vestito com'era, lo si vide avventarsi arditamente nel fiume e sfidando il vorticoso corso delle acque potè trarre in salvo il giovanetto che, pochi secondi ancora, sarebbesi affogato.

Il signor Lucchiari rifiutava quella gratificazione che per legge il Municipio voleva elargirgli; e la Giunta municipale riconoscente poco tempo fa indirizzavagli una lettera di encomio, di ringraziamento e di lode per l'atto coraggioso spiegato in tale estremo momento non senza disagio e pericolo della propria vita.

Segnaliamo al pubblico il generoso atto d'abnegazione e la riconoscenza dell'onorevole Giunta municipale, per addimostrare che se per l'avanzare degli anni e per le amare disillusioni si assottiglia sempre più la leggendaria schiera che combattè pel nazionale riscatto, il coraggio, la nobiltà di cuore e l'abnegazione non vengono meno in questi gloriosi avanzi delle patrie battaglie.

---

**Polesella.** — Pare sia nell'intenzione di alcuni giovani di aprire una sottoscrizione presso tutti i fumatori del paese onde costituire una Società avente lo scopo di bandire assolutamente l'uso del tabacco.

La Società verrebbe costituita mediante la sottoscrizione di una formale dichiarazione di astenersi dal vizio, pagando una tassa d'ammissione e continuando a contribuire pochi centesimi ogni settimana, per erogare il fondo sociale ogni anno a scopo più utile e meno dannoso che non sia quello di fumare.

I fumatori che contravvenissero al patto assunto sarebbero soggetti ad una multa pecuniaria ed alla espulsione dalla Società se recidivi.

**Treviso.** — Ebbe luogo l'inaugurazione del glorioso anniversario della rivoluzione del 1848.

Il corteo formatosi con in testa le musiche cittadina e dell'istituto Turazza; indi venivano le autorità municipali con allato la bandiera del Comune ed attorniato dai pompieri in grande uniforme, la Società dei Reduci molto numerosa col cappello uniforme e colla bandiera, e rappresentanze di altre Società pure col vessillo.

Dinanzi al monumento eretto in piazza dell'*Indipendenza* ai Martiri per la patria pronunciarono parole di di circostanza il cav. Sartorelli, presidente dei Reduci ed il cav. Zava, rappresentante il Sindaco.

Fu apposa al monumento una corona d'alloro offerta dai Reduci alla cui iniziativa devesi la patriotica e solenne cerimonia.

## Corriere Provinciale

**Bagnoli di Sopra.** — In Bagnoli moriva Gustavo Trivellato reduce dalle patrie battaglie combattente nel 48 49. Questa banda sociale l'accompagnava all'ultima dimora perchè uomo di principii veramente liberali e onestissimi. Lascia nel lutto la famiglia ed il paese.

**Monselice** — Ad imitazione di ciò che fu fatto nelle scuole Carraresi di Padova furono anche nello stabilimento scolastico V. E. di Monselice fatte alcune carte topografiche indicanti piazze, vie, uffici. Le carte sono riuscitissimo lavoro dell'Ing. Belzoni.

**Saonara.** — Sappiamo che al maestro comunale Francesco Fabiani venne dal ministero della pubblica istruzione assegnato per benemerenza un sussidio di lire quaranta.

# Cronaca Cittadina

**Consiglio Comunale.** — A senso dell'art. 27 della Legge elettorale politica ed in seguito ad autorizzazione del Regio Prefetto il Consiglio è convocato in seduta pubblica giovedì (29 corr.) al tocco.

Ecco l'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Preside.

2. Approvazione delle Liste elettorali politiche.

**Resoconto** delle spese sostenute e degli incassi conseguiti nella stagione di Carnovale 1887 88 con le due Opere Musicali: L'*Ebrea* e *Lohengrin* date al Teatro Verdi di Padova.

*Spese*

| | | |
|---|---|---|
| Compagnia di canto e maestri cioè: | | |
| Alla sig. Ida Riccetti, 1° soprano assoluto . . | L. | 6,000.— |
| Alla sig. Boriani Amelia, mezzo soprano contralto . . . . . | » | 1,500.— |
| Alla sig. Bignardi Filomena, soprano leggero | » | 900.— |
| Alla sig. Schiavinato Vittoria, comprimaria . | » | 300.— |
| Al sig. Carbini Nicola, 1° tenore assoluto . . . | » | 6,000.— |
| Al sig. Mandolini Giuseppe, tenore leggero | » | 125.— |
| Al sig. Candio Ugo, idem | » | 1,600.— |
| Al sig. Sivori Ernesto, 1° baritono assoluto . . | » | 2,000.— |
| Al sig. Broglio Luigi, 1° baritono . . . . . | » | 800.— |
| Al sig. Lanzoni Augusto, 1° basso assoluto . . | » | 1,300.— |
| Al sig. Podesti cav. Vittorio, m.° concertatore | » | 1,200.— |
| Al sig. Orefice Vittorio, maestro dei cori . . | » | 800.— |
| Nolo della musica e riduzione di parti . . . | » | 5,236.40 |
| Nolo del vestiario e sua manutenzione . . . | » | 4,596.47 |
| Nolo degli attrezzi e loro manutenzione . . . | » | 889 90 |
| Nolo delle scene . . . | » | 630.05 |
| » delle calzature. . | » | 385.25 |
| » e riparazione ad istrumenti speciali. . | » | 463 45 |
| Spese di macchinismo scenico . . . . . | » | 1,500.— |
| Onorario al corpo corale | » | 13,960.80 |
| » al corpo orchestrale . . . . . | » | 13,393.90 |
| Spese di Gaz e candele | » | 3,518.45 |
| » per Coke e legna | » | 1,282.08 |
| Tassa politica e di registro . . . . . | » | 1,162 56 |
| Premio suppletivo per l'assicurazione degli incendi. . . . . | » | 493.20 |
| Spese pel servizio di carrozze . . . . . | » | 252.— |
| Spese di stampa straordinaria. . . . . | » | 275.85 |
| Idem serali, cioè inservienti pertinai, bollettinai, comparse ecc. | » | 5,298.40 |
| Idem d'amministrazione, controllo e correspettivo al rappresentante la Commissione impresaria . . . . . | » | 1,695.— |
| Idem per regali ed importo beneficiate . . | » | 1,359.80 |
| Provvigioni e retribuzioni cioè: agli Agenti Teatrali per scritture degli artisti, quota di provvigione . . . . | » | 818.54 |
| Idem al venditore degli scanni, dei palchi e delle poltrone, all'incaricato degli abbonamenti, all'esattore delle azioni e del canone dei sigg. palchisti, correspettivo procentuale | » | 479 43 |
| Spese varie denominate Traverse . . . . . | » | 1,866.76 |
| Totale | L. | 82,083 29 |

*Incassi*

| | | |
|---|---|---|
| Azioni di Cittadini in n.° di 70. . . . . | » | 7,000.— |
| Canone per conservarsi l'uso del palco corrisposto da 35 palchisti. | » | 9,067.95 |
| Prodotto degli abbonamenti all'ingresso, agli scanni ed alle poltrone . . . . . | » | 9,367.87 |
| Fitto di palchi ceduti per l'intera stagione . . | » | 1,492.13 |
| Fitto di botteghini annessi al teatro . . . | » | 670.— |
| Incassi serali delle 26 recite . . . . . | » | 38,431.— |
| Assegno Comunale . . | » | 5,000 — |
| Proventi diversi cioè: | | |
| *a)* Compenso per la temporaria cessione del tenore sig. Ugo Candio ad un'impresa di Venezia . . . . . | » | 900 — |
| *b)* Ricavato dalla vendita dei libretti delle due opere . . . . | » | 103.55 |
| *c)* Importo delle mediazioni conseguite sugli onorari degli artisti principali e metà di quelle sui pagamenti fatti alle masse corali ed orchestrali . . . | » | 1,340 57 |
| *d)* Altri proventi. . . | » | 337.— |
| Totale | L. | 73,749.07 |
| Differenza a pareggio delle spese pagate dai sigg. Rignano Alberto, Camerini Conte Paolo e Da Zara Cav. Giuseppe . . . . . | » | 8,334.22 |
| Tornano le sovraesposte | L. | 82,083.29 |

NB. I documenti giustificativi sono depositati presso la Segreteria del Teatro, restando a disposizione degli Azionisti durante otto giorni dalle ore 2 alle 4 pom.

**Ruolo delle cause** da trattarsi nella prima quindicina del II° trimestre alla nostra Corte d'Assise:

3 Aprile Dal Molin Vincenzo, furto, avvocato difensore Piave.

4 e 5 Cucco Antonio, incendio, avvocato Toffanin.

6 Stopazzola Maria, infanticidio, avv. Viterbi.

7 e 10 Zanghini Giuseppe, Gzeghi Attilio, Andreasi Lugi, Gatti Giovanni, Marchetti Giuseppe e Boschini Vittorio, grassazione, avvocati Maneo, Cantele e Castori.

11 e 12 Cavinato Vittorio, grassazione e furti, avv. Negri.

13 e 14 Volpato Giovanni, omicidio, avv. Erizzo.

17 Cavallin Giuseppina, infanticidio, avv. Castori.

Funzionerà da Presidente il comm. Ridolfi; da P. M. il cav. Mosconi.

**La commissione provinciale** d'appello per le imposte dirette nella seduta del 23 marzo a. c. ha pronunciate le seguenti decisioni:

*Ricorsi dei contribuenti*

*Accolti in parte:* Camporese Angelo affittanziere, Padova; Olivotto Luigi, appaltatore, id.

*Respinti:* Polacco Maria p. vendita privative, Padova; Venturini Carlo, cappellaio, id.; Saggin Lorenzo, oste, id.; Zanini Domenico, mugnaio, Camposampiero; Rossato Giuseppe, affittanziere, Montagnana; Gioachin Pietro, id., id.; Bisin Francesco p. commercio uova, id.; Bordin Giovanni, mediatore, id; Albertini Angela per operazioni credito, id.; Andreetta Luigi per commercio animali, Cittadella.

*Ricorsi degli agenti*

*Accolti per intero:* Agente di Cittadella contro Andreetta Luigi, suddetto.

*Accolti in parte:* Agente di Padova contro Osti Giovanni, barbiere; Agente di Cittadella contro Fasolo Domenico per commercio cereali; id. contro Lanzerini Pietro, caffettiere; Agente di Monselice contro Trivellato Antonio, tintore.

*Respinti:* Agente di Montagnana contro Poli Giovanni, affittanziere.

**Ritratto ad olio.** — Abbiamo potuto vedere il ritratto ad olio del capitano Calegari, lavoro propriamente riuscitissimo dell'egregio pittore Luigi Papafava, e ce ne siamo assai compiaciuti.

La geniale fisionomia del soldato e del cittadino è ritratta nel modo il più rassomigliante e il più espressivo. I lavori di contorno poi, come l'appariscente divisa del bersagliere nei più minuti dettagli, riescirono nel modo più meraviglioso; le medaglie pare si stacchino dal petto, le piume del cappello sono del più bel cangiante, le pieghe della tunica le più naturali.

E' insomma un ritratto da elogiarsi sotto ogni riguardo e perciò ne facciamo le nostre congratulazioni col bravo Papafava.

**Pei pacchi postali.** — In occasione delle imminenti feste Pasquali, l'ufizio dei pacchi postali, a far tempo dal 27 a tutto il 31 corr., rimarrà aperto dalle 8 ant. alle 8 p.

**La Fratellanza.** Questa Società filodrammatica è convocata in assemblea generale per la sera di mercoledì 4 aprile alle ore 9 nella sala sociale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell'antecedente assemblea.

2. Relazione morale della Società pel semestre decorso.

3. Approvazione del consuntivo trimestrale.

4. Modificazioni allo Statuto sociale.

5. Nomina di tutte le cariche sociali.

**Concerti.** — Agli Stati Uniti domani sera (27 marzo) dalle ore 8 1|4 alle 11 concerto.

— Alla birraria S. Fermo domani (27) si darà uno dei soliti attraentissimi concerti e serata d'addio della distinta artista Laurina Ronchi.

In detta serata verranno eseguiti nuovi e svariati pezzi. Calcolasi su uno straordinario concorso per dare l'addio all'artista che tanto nelle ultime sere deliziò il pubblico accorso ai suoi concerti.

**Una piccola rissa** avvenne ieri verso le ore 5 pom. in Via Maggiore per motivo di donne fra due calzolai uno dei quali riportava delle contusioni alla mano sinistra.

**Furto ed arresto.** — Ieri nelle ore pomeridiane dagli agenti di P. S. venne arrestato in Piazza Unità d'Italia il pregiudicato Cavinato Antonio d'anni 46, calzolaio, perchè autore del furto di un mantello del valore di lire 30 circa in danno del sig. Zanini Antonio.

**Sbornie.** — Stanotte vi furono alquante sbornie, anzi verso le ore 2 e mezza, due individui misero da parte il loro mantello e si picchiarono di santa ragione e poi partirono assieme come due vecchi amici.

**Una al dì.** — Un marito, che aveva veduto la moglie in un fiume, la cercava andando contro corrente.

— Chi cercate? — gli domanda uno.

— Cerco mia moglie, che si è annegata nel fiume.

— E perchè la cercate contro corrente?

— Siccome da viva faceva sempre tutto il contrario degli altri, immagino che anche da morta faccia altrettanto!

## Corriere commerciale

### BORSA

*Padova 26 Marzo.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 p. 0\|0 contanti | L. | 96 | 20. — |
| Fine corrente . . . . . | » | 96 | 25. — |
| Fine prossimo. . . . . | » | 96 | 50. — |
| Genove . . . . . | » | 79 | —. — |
| Banco Note . . . . . | » | 2 | 02 — |
| Marche . . . . . | » | 1 | 26. — |
| Banche Nazionali . . . | » | 2110 | —. — |
| Banca Naz. Toscana . | » | — | —. — |
| Credito Mobiliare. . . | » | 984 | —. — |
| Costruzioni Venete . . | » | 184 | —. — |
| Banche Venete . . . . | » | 370 | —. — |
| Cotonificio Veneziano. | » | 219 | —. — |
| Credito Veneto . . . . | » | 240 | —. — |
| Tramvia Padovano . . | » | — | —. — |
| Guidovie . . . . . | » | 55 | —. — |

Senza che si siano verificati fatti nuovi da provocarsi ribassi tuttavia tanto la Rendita che i valori perdettero assai terreno in questi ultimi giorni.

La Rendita da 96.50 ribassò a 96.

Obbligazioni interp. 5 1|2 0|0 1125

Obbligaz. interprovinciali 5 0|0 527

Obblig. Acciaierie di Terni a 420.

Obbligazioni Credito Fondiario Banca Nazionale a L. 469.

Obbligaz. Soc. Veneta per Imprese e C. P. a L. 440.

Le Azioni Costr. Venete a L. 185.

» Banca Veneta a 370.—

» Credito Veneto a 245.

» Acciaierie Terni a 265.

» Cotonificio Venez. 220.

» Guidovie a 60.

Prezzi qui praticati delle seguenti Obbligazioni:

| | | |
|---|---|---|
| Napoli 1868 | L. | 155.— |
| Napoli 1871 | » | 238.— |
| Unificato Napoli | » | 89 1|2 |
| Buoni Napoli | » | 23.— |
| Reggio Calabria | » | 103.— |
| Firenze 3 p. 0\|0 | » | 64 1|2 |
| Pisa | » | 68.— |
| Croce Rossa Italiana | » | 26.— |
| Milano 1861 | » | 37.— |
| Milano 1866 | » | 11.— |
| Venezia 1869 | » | 23.— |
| Genova 1869 | » | 140.— |
| Barletta | » | 37.— |
| Bari | » | 60.— |
| La Masa | » | 7.— |

**Cambi**

| | | |
|---|---|---|
| Londra 3 mesi | L. | 25.57 — |
| Germania vista | » | 126.— — |
| Austria » | » | 2.03 — |
| Francia » | » | 101.70 — |

## Due giorni d'un almanacco

**26 Marzo** *Lunedì santo* — Muore Marini G. B. celebre poeta, di Napoli. 1569 1625.

**27 Marzo** *Martedì* — Muore Crudeli Tom. distinto letterato, cosentino. 1703 1745 — Di passione

## MASSIME

Vi sono diverse sorti di curiosità; l'una d'interesse, che ci porta a desiderare d'apprendere ciò, che ci può recare utilità; e l'altra d'orgoglio, che proviene dal desiderio di sapere quello, che gli altri ignorano.

*** Giova meglio impiegare il nostro spirito a sopportar le disgrazie, che ci accadono di quello che a prevedere quelle, che ci possono accadere.

**Alcali ed acidi** — I liquidi del nostro corpo e che provenendo dal sangue ne costituiscono una gran parte o sono di natura acida o alcalina, o neutra. Per legge fisiologica tali liquidi, o almeno molti di essi cambiano continuamente la loro natura, in date condizioni i neutri divenendo alcalini, gli alcali divenendo neutri ecc. Ove ciò non accada si perturbano le principali funzioni; digestione, sanguinificazione, nutrizione ecc. e nascono infermità più o meno lunghe e talvolta fatali. La moderna medicina dimostra che tali trasformazioni sono arrestate ed investite dallo sviluppo nel sangue di esseri microscopici organizzati e vivi che chiama parassiti, i quali cagionano tutte le malattie dette una volta diatesiche, erpete, reumatismo, scrofola, colera, ecc. Il D.re Giovanni Mazzolini di Roma penetrato da tali indiscutibili verità datosi allo studio degli antiparassitari, ha saputo comporre il suo sciroppo Depurativo di Pariglina che è riconosciuto da tutti come unico mezzo per uccidere i parassiti del sangue senza punto alterare l'organismo e così le infinite malattie che provengono dalla loro presenza nel nostro corpo sono mirabilmente guarite — Lo sciroppo depurativo di pariglina composto quantunque possa usarsi in ogni tempo pure nella presente stagione (in cui gli umori alterati ci danno maggiori tormenti) spiega la sua azione più energica ecc. Si previene per evitare gravi delusioni che questo sciroppo non si deve scambiare con un liquore omonimo o con qualsiasi altro pasticcio che nulla han che vedere col vero sciroppo di Pariglina del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma unico premiato otto volte.

Depositi in Padova presso la drogheria *Dalla Baratta*, Via ex Portici Alti; farmacia cav. *Roberti* — Vicenza farmacia *Bellino Valeri* — Venezia farmacia *Bötner* — Verona presso l'amministrazione del giornale *L'Arena*.

**G. CUZZERI e C.**

PADOVA

**(Vedi avviso 4.ª pag.)**

# RACCONTO DEL LUNEDI'

## LA DONNA È MOBILE

.... Pose pian piano nel cassetto dello scrittorio un fascio di lettere e di bigliettini color rosa e celesti, profumati, ricoperti tutti di un carattere piccolo, flessuoso e gentile come la manina delicata che lo aveva vergato. Volse loro un ultimo sguardo di somma compiacenza, e spinto il cassetto girò la chiave. Il rumore secco che fece la serratura nello scattare, rompendo il silenzio assoluto che lo attorniava, lo scosse bruscamente da quella dolce estasi, riconducendolo alla nuda realtà.

Il pendolo sul caminetto battè nove colpi.

— Le nove! — mormorò egli alzandosi lentamente. Scosse la testa come ad iscacciarne i pensieri molesti ed andò alla finestra.

Al di fuori la stessa calma che nella sua stanzetta di scapolo. La città pareva addormentarsi sotto il bianco mantello che la neve, cadendo lentamente a larghi fiocchi, stendeva su di essa. Niun rumore interrompeva quella pace, quel silenzio maestoso, ed a mala pena scorgevansi qua e là pochi viandanti che camminavan frettolosi, avvolti nei loro mantelli. Le carrozze esse pure passavan senza altro rumore che lo schioccar della frusta, mandando fuggevoli bagliori rossi su quel bianco uniforme.

Stette un pezzo ad ammirare quella scena maestosa e profondamente melanconica d'una serata d'inverno, contemplando quel bianco che si stendeva a vista d'occhio, quegli alberi brulli ricoperti anch'essi di neve, quei lampioni imberrettati che spargevano una luce fioca su quel deserto...

A rompere quel silenzio profondo, echeggiarono ad un tratto gli accordi d'un pianoforte che partivano dalla casa di faccia; e di lì a poco una voce maschile si provò a cantare la nota canzone del *Rigoletto:*

« La donna è mobile... »

A quel suono, a quella voce egli provò un brivido, poi un vago sorriso di disprezzo errò sul suo viso. La scena profondamente melanconica sparì come per incanto dai suoi occhi, quasi quelle note musicali avessero avuto un potere magico, ed un nuovo quadro subentrò alla nevicata.

Un nuovo quadro: quadro di gioie e di felicità; di tormenti e di tristezze... il quadro del passato! Ma di un passato recente, di pochi mesi, passato in cui regnava assoluta una donna!...

Nel caminetto il fuoco ardeva allegramente scoppiettando. Egli vi si accostò, e sedutosi nel seggiolone, coi piedi appoggiati agli alari, e le braccia incrociate sul petto, la testa china ed inerte, contemplò tra sè e sè quel quadro.... A poco a poco si immerse in quel passato, ed una ad una tutte le varie fasi, uno ad uno tutti i punti belli ed i brutti gli si pararono davanti in tutta la loro realtà.

Oh! quante volte le care memorie, i dolci ricordi ad altro non servono se non a rendere più penoso il presente, a rendercelo talora vieppiù insopportabile!

Dal primo bacio all'ultimo, dal primo appuntamento alla sera in cui aveva ricevuto quel bel congedo; tutto gli passò innanzi a tormentarlo.

La vaga immagine di lei pareva danzasse tra quelle fiamme che lambivano la legna crepitante nel caminetto, e come essa compariva e spariva con incessante vicenda.

La vedeva, coi morbidi capelli castani sciolti sulle spalle, lo sguardo languido, le rosse labbra semiaperte; col corpo flessuoso e bello mollemente adagiato nel seggiolone.... La vedeva insomma, come quella sera che, tutta palpitante, gli aveva risposto: « Ebbene sì!... t'amo anch'io, t'amo tanto tanto!... » A questo pensiero, al ricordo di quelle parole, provò un fremito come quello che aveva provato allora, quando, dopo avergli detto « t'amo tanto tanto, » lo aveva stretto dolcemente a sè e lo aveva baciato. Sentì il bruciore di quelle labbra, gli parve di respirare ancora l'alito profumato di lei; provò la dolce sensazione d'allora, quando quei morbidi capelli gli sfioravan la mano, il viso...

Quegli occhi neri, che sotto le folte sopraciglia castane mandavan talora lampi terribili, tornarongli alla mente come, s'essa fosse stata lì, seduta accanto a lui, come, fino a poche sere prima lo era in quel salottino profumato, tutto ninnoli.

Ed ora? Terribile domanda che guastava quel passato di piaceri, di voluttà, di momenti impagabili!

Ed ora?... Nulla! più nulla di quel passato così recente che aveva cessato solo da due sere.

A quel triste paragone tra il presente ed il passato, fu come assalito dalla febbre. S'alzò, e si diede a percorrere a grandi passi agitati la stanza dalla finestra alla porta e da questa a quella.

Che valeva la vita senza di lei?... Lei ch'egli amava ancora tanto sebbene l'avesse così perfidamente tradito!

Sentì che la sua vita poteva oramai paragonarsi a quel silenzio misterioso che regnava al di fuori sotto il bianco mantello della neve. Peggio anzi! Nulla turbava quel sonno di morte, ma la sua vita invece sarebbe ognora tormentata dai ricordi. Quel bianco doveva avere certo una fine ma la sua disperazione? no!...

Allora? che fare? Vendicarsi? Matto! non ne avrebbe avuto il coraggio... Farla piangere? Una lagrima di lei, una sola l'avrebbe straziato, lo sentiva bene... sarebbe da vile!... Dimenticarla non ne aveva la forza!

Allora?... Una strana idea gli venne.

A quell'ora certamente l'altro era ai ginocchi di lei come altre volte ero stato lui... respirava quell'alito profumato provava il bruciore di quelle labbra, l'incantesimo di quello sguardo di fuoco... Ebbene?! se li sorprendesse? lo sfidasse?... Non aveva paura no, egli. Siciliano buon schermitore, era quasi sicuro di vincerlo, d'ucciderlo... E poi? E poi sarebbe stato lo stesso; essa lo avrebbe respinto chiamandolo assassino, lo avrebbe maledetto... ei sarebbe pur sempre vile!

Si fermò innanzi al tavolo da notte guardando d'uno sguardo insensato la rivoltella che giaceva carica sotto una fotografia; quella di lei.

Il suo sguardo si portò con rapida vicenda dalla rivoltella al ritratto, e di nuovo a quella, per ritornare immediatamente a questo... Se mi ammazzassi? — domandò a sè stesso.

Sì! non v'era altro rimedio. Senza di lei la vita gli era impossibile: non posso vivere senza di lei... D'altra parte anche vivendo non sarò più nulla per lei, non più un suo sguardo sarà per me. Se muoio, invece avrò il compianto fors'anche, chi sa? la memoria del nostro amore, il pensiero che mi uccisi per lei la farà piangere avrò le sue lagrime, si dispererà, si pentirà....

Quell'incognito cantore continuava a studiare, e le note della sua voce giungevano chiare e distinte nella stanza: eran sempre quelle parole od altre del medesimo pezzo.

Egli gli prestava attenzione, mentre, contento della sua decisione, e nell'idea che essa forse avrebbe pianto sulla sua bara, scriveva alla famiglia, dopo avere mandato anche a lei l'ultimo addio.

Dopo aver scritto tornò a passeggiare in lungo ed in largo per la stanza, fermandosi tratto tratto davanti all'arma che lo attraeva: provava le vertigini del pericolo.... Ad un tratto la impugnò, sorrise amaramente, e tolse la bacchetta di sicurezza... la guardò nuovamente; titubava ancora.

Ma dalla rivoltella lo sguardo si portò su quel ritratto. All'idea che l'originale di quella fotografia non era più suo, se pur lo era stato mai, ogni esitanza sparì.

Mise in evidenza le due lettere, poi, sedutosi tranquillamente, s'appoggiò la canna della rivoltella alla tempia destra....

Proprio in quel punto, quasi volesse ammonirlo, l'incognito cantore, che da un poco taceva, riprese a cantare a voce spiegata:

« La donna è mobile... »

Quella voce, che pareva volesse beffarsi di lui abbassò l'arma... ebbe un altro momento di esitazione, poi, gettandola sul letto, mormorò tra i denti: — imbecille!... Non ve ne può essere un'altra? Perchè darle questa soddisfazione?... Imbecille! non lo dirà no, che io mi sono ucciso per lei... la dimenticherò. Infine, infine chi perde è sempre lei, chè non troverà un altro che l'ami come l'ho amata, mentre io un'altra ingannatrice fo presto a trovarla... non lo dirà che l'amavo ancora malgrado le sue ripulse, il suo tradimento; sarebbe una soddisfazione troppo grande, troppo immeritata, al suo orgoglio di donna...

S'alzò, aprì il cassetto dello scrittoio, prese quel pacco di lettere profumate, staccò dal quadro quella fotografia e gettò tutto alle fiamme del caminetto, assieme alle due lettere che aveva appena scritto... Indi, zufolando allegramente quel motivo che l'incognito continuava a cantare, stette contemplando la sua opera di distruzione, con la compiacenza d'un generale vittorioso.

Però, quando la fotografia cominciò a contorcersi, come straziata da un gran dolore, prima di concedersi alla fiamma, e parve che il viso di lei volesse implorare grazia, chiedere aiuto, egli voltò la testa dall'altra parte, e sentì il bisogno di cantare più forte:

« La donna è mobile — qual piuma al vento... »

Il pendolo sul caminetto battè le dieci.

# Un po' di tutto

### Contrabbando su vasta scala

Le guardie di finanza scoprirono che da circa tre mesi nel porto di Genova era stato organizzato su vasta scala il contrabbando sul grano. Calcolasi che in questo tempo ben 100 tonnellate sieno sfuggite al dazio. Varii individui vennero deferiti all'autorità giudiziaria come autori del contrabbando.

### Scandali publici

L'altra sera in Galleria V. E. a Milano due persone di civile condizione vennero a diverbio e si scagliarono una quantità di insolenze.

Chi provocò la scena fu tale signor Borgigio e le cause del diverbio sarebbero causate da interessi di famiglia.

Il signor Borgigio è cognato della persona da lui insultata e ha in testa la fissazione che questa abbia relazione colla propria signora, per lo chè altre volte ebbero a verificarsi consimili scene.

Il Borgigio non solo vuotò tutto il sacco delle insolenze contro il cognato, ma trattò la propria moglie cogli epiteti più obbrobriosi.

Immaginarsi lo scandalo e la folla che si era radunata in Galleria.

I contendenti minacciavano di venire a vie di fatto, ed il Borgigio munito di un nodoso bastone fece l'atto di manovrarlo contro il cognato. Per fortuna i rissanti furono separati e non avvenne di peggio.

Il Borgigio fu già anni sono ricoverato allo Stabilimento sanitario Rossi per delirio di persecuzione ed ora sembra che poveretto ne sia nuovamente colpito.

Infatti le sue accuse contro il cognato sono affatto prive di fondamento.

### Sommossa negli Abruzzi

Pochi giorni fa, il bisogno e la miseria, triste e dolorosa eredità della lunga e cattiva stagione invernale, furono causa di una sommossa popolare, che turbò la pacifica popolazione di Pescina, in quel di Acquila.

A causa anche di precedenti rancori, più di settanta individui si recarono armati sui feudi del sig. Ottavi Vincenzo, possidente del paese, recidendovi alberi e rami ed arrecandovi un danno di circa L. 400.

Tornati poscia, gridando: « Vogliamo mangiare! Abbasso il Municipio! » andarono sotto le case dell'Ottavi e del Sindaco, e i poveri vetri del Municipio ne risentirono una dolorosa conseguenza.

Accorsi i carabinieri, la folla tumultuante si ribellò.

Successe quindi una lotta tra militari a paesani, nella quale i carabinieri Tanturi Domenico e Martini Natale riportarono ferite guaribili entro i 30 giorni.

Fortunatamente non successe alcuna disgrazia. L'arma dei carabinieri ha già proceduto a parecchi arresti.

### Il successore di Moltke

Si discorre in questi giorni del ritiro dagli affari militari in Germania, per causa della tarda età e della salute, del maresciallo Moltke: a suo successore, nella direzione dello stato maggiore dell'esercito germanico, è stato nominato il generale Blumenthal.

A proposito di questo generale si narra il seguente aneddoto:

Durante la battaglia di Sadowa (1866) il generale adempiva alle funzioni di maggior generale presso il principe reale di Prussia (oggi Federico III).

Si racconta che, in una lettera indirizzata alla propria moglie, il generale si permettesse col suo comandante in capo, un apprezzamento pochissimo lusinghiero.

« Egli è — scriveva — un buon ragazzo, ma niente di più. »

Questa lettera, intercettata da un distaccamento di cavalleria austriaca, venne rimessa al principe reale.

Questi sorrise, e si accontentò di vendicarsi dell'epigramma del suo stato maggiore in una maniera abbastanza spiritosa.

Egli ordinò che l'indomani la parola d'ordine pel suo corpo d'armata fosse: « Blumenthal siate discreto! »

# Ultime Notizie

### Nostri dispacci

**Roma,** 26 marzo, ore 9.10 ant.

Prende consistenza la voce della probabilità di un attacco per parte dogli abissini, essendo il negus giunto a Ghinda e avendo fatte ritirare le mandre e le famiglie.

= La *Riforma* dice che il Senato coll'ultimo voto segreto contro la legge dei fabbricati turbò le funzioni parlamentari, invadendo un terreno che non gli spettava.

= Il tenente Beer scrive alla *Tribuna* che per rispetto alla disciplina non farà sollevare alla Camera la questione della sua revoca e che vi si rassegna.

= La commissione per la riforma comunale discusse la parte riguardante le finanze comunali e quindi si prorogò a dopo le vacanze pasquali.

= Zanardelli parte oggi per Brescia.

= Grande incertezza nelle trattative commerciali colla Francia. Quel ministro degli esteri è favorevole a un accordo, ma quello del commercio è esitante. Anche nelle proposte del ministro degli esteri vi sono poi parecchi vuoti che si tende a colmare dietro alcune nostre controproposte.

= Il piroscafo *Solferino* di proprietà Solari e Schiaffino varato ad Huill in Inghilterra procedeva con un carico di carbone tanto distante dalla costa francese da non credere di dover issare la bandiera. Ma incontrato dalla flotta francese, questa gli sparò contro una cannonata; la nave issò allora la bandiera italiana e prese il largo. La nave ammiraglia diresse allora contro il *Solferino* un altro proiettile che gli cadde a piccola distanza. Il comandante Cafiero stese analogo rapporto al ministero.

# TELEGRAMMI

*(Agenzia Stefani)*

**Londra, 25.** — Grande riunione di tedeschi a Exeterhall. Vi assistevano il principe di Galles, l'ambasciatore di Germania. Si decise di inviare un'indirizzo d'omaggio a Federico e a Vittoria.

**Montevideo, 24.** — La Camera dopo viva discussione, respinse a grande maggioranza la petizione dell'ex presidente Santos chiedente l'abrogazione della legge sul suo bando. Questo voto è considerato un grande successo per il ministero.

**Lisbona, 25.** — La regina recossi a Oporto per presiedere le opere di carità in favore delle famiglie vittime dell'incendio.

### In Africa

**Massaua, 25.** — Ras Alula è giunto ieri a mezzodì a Ghinda, con Ras Agos.

Segnalasi un'altra colonna marciante verso Aideresso comandata da Ras Area e Ras Salassiè

Il Negus trovasi ad Aznefas. Questo rende probabile, ma non ancora sicuro, un prossimo attacco.

### Torbidi in Spagna

**Madrid, 26.** — Il conflitto nel Mobril (provincia di Granata) a causa della riduzione di prezzo da parte dei fabbricanti di zucchero in canna, assume carattere serio. Alcuni affissi minacciano d'incendio i coltivatori, che affittassero le piantagioni ai fabbricanti. Il governatore convocò parecchi coltivatori e fabbricanti per prendere le misure onde terminare il conflitto.

### Francia e Italia

**Parigi, 25.** — Il *Mattin* dice che Flourens, desiderando che i nuovi negoziati commerciali coll'Italia riescano, decise di inviare a Roma un delegato speciale che fece diggià parecchie volte viaggio pella stessa questione.

Il *Mattin* soggiunge: « Se Flourens fa tutti gli sforzi per arrivare alla conclusione di un nuovo trattato, Dautresme non sembra ansiosissimo di veder modificare la situazione attuale. Dautresme subisce in ciò le influenze della Camera di commercio e riuscì ad attirare alla sua maniera di vedere alcuni suoi colleghi del gabinetto, nel mentre gli altri, invece, propendono nel senso di Flourens. »

**Parigi, 25.** — Il *Siècle* dice che Menabrea insistette ieri presso Flourens per l'esame profondo delle controproposte italiane.

Colla approvazione di Flourens, Menabrea ebbe quindi un lungo colloquio col direttore degli affari commerciali.

Si crede che una decisione definitiva sarà presa domani.

F. ZON, *Direttore responsabile.*


**BANCA VENETA**
*di Depositi e Conti Correnti*
**(Vedi 4.ª pagina)**

Magazzeno Specialità

**DROGHERIA PIAZZA RICCARDO**
PADOVA
*Piazza Erbe, angolo Via Fabbri*

*VENDITA*
**FOCACCIE**
di antica e rinomata fabbrica Padovana.
Spedizioni per posta e ferrovia Italia — Massaua ed Estero.
Vini, Liquori, Dolci e Bomboniere
Unico smercio vere CARAMELLE Baratti e Milano di Torino.
**Specialità**
PASTE GLUTININA
Scattola 60 cent.
Minestra per 12 persone.

**C. P.r PAVAN**
**CHIRURGO-DENTISTA**
PIAZZA FORZATÈ N 1442
TEATRO VERDI
**Premiato con medaglia d'oro** per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

**Rinomata Offelleria**
*IN VIA MAGGIORE*
In occasione delle Feste Pasquali
**FOCACCIE PADOVANE**
**(vecchia dose)**
*alla Vicentina ed alla Triestina*
Con grande assortimento di **Vini e Liquori.**
Unico deposito del pregiato **Vino Stromboli** e di vero **Moscato d'Arquà.**
Servizio a domicilio, e si assume l'incarico per spedizioni fuori città.

**AVVISO**
**CEMENTO** a lenta ed a rapida presa e **CEMENTI PORTLAND** di varie qualità possono acquistarsi a prezzi di tutta convenienza nel deposito della ditta **ANTONIO GIOVANETTI** fuori porta Codalunga di fronte alla stazione ferroviaria centrale.

ANTICA
**OFFELLERIA ALLA LUCE**
ZANELLA ANTONIO
Piazza Frutti vicino al Caffè Baldinelli
**PADOVA**

Rinomata fabbrica **Focaccie** Padovane - Vicentine - Spongate.
Per la ricorrenza delle Feste Pasquali assortimento **Uova fantasia - Liquori - Vini - Dolci - Cioccolate Bomboniere.**
Servizio a domicilio — Assume l'incarico per spedizioni in ferrovia e posta.

**LE INSERZIONI** per l Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

# BANCA VENETA
## DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
SOCIETA' ANONIMA

**Capitale interamente versato Lire 4,000,000**

*SEDE IN VENEZIA — SUCCURSALE IN PADOVA*

Si prevengono i signori Azionisti che il **Dividendo di Lire 20** per Azione per **l' Esercizio 1887** deliberato dall'Assemblea generale ordinaria, tenutasi oggi, sarà pagato contro il ritiro della **Cedola N. 4,** a cominciare dal **26 corrente.**

In **Venezia** presso la Sede della Banca Veneta
» **Padova** » » Succursale » »
» **Milano** » » Banca lombarda di Depositi e Conti Correnti,

in tutti i giorni feriali, dalle ore 11 ant. alle 2 pomerid. contro presentazione della relativa distinta.

*Venezia,* 25 *Marzo* 1888.

**Il Consiglio d'Ammistrazione.**

---

**L'UNICA CURA DEL SANGUE**

CURA DEL SANGUE

# FERRO-CHINA BISLERI

*MILANO — Via Savona,* 16 — *MILANO*

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E DI SODA

Ogni bicchierino contiene **17** centigrammi di ferro sciolto

**Attestato medico**

*Egregio Signor Felice Bisleri* MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedii tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. **CESARE** dott. **VIGNA**
Direttore del Frenocomio di San Clemente
dottor **CARLO CALZA**
Medico Ispettore all'Ospedale Civile

CURA DEL SANGUE

*SI VENDE in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottiglierie e droghieri*

---

# C. Pietrasanta e Comp.
MILANO
Succursale in Padova, 514, Piazza Cavour

## Specialità casalinghe

Articoli d' uso comune, di lusso e di fantasia.
Macchine per caffè, per burro, per sminuzzare la carne.
Sorbettiere automatiche.
Assortimento completo di tutto quanto occorre per **l' impianto della cucina.**
Vasche per bagno, semicupi, latrine inodore trasportabili, lumi a sospensione e da tavolo, bugie, lanterne di sicurezza, occhi di bue.
Cucine economiche.
Stufe a regolatore, stufe *Theasure* vere parigine.
Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in **ferro smaltato** provato coll' acido acetico al 20 0[0] dal Laboratorio chimico municipale di Milano.

*La stessa Ditta è rappresentante unica in Italia dei*

Colli e polsi impermeabili.
Colli speciali per Sacerdoti.

**Non occorre nè lavatura nè stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la stessa Ditta procura.**

**PREZZI FISSI**

Si spedisce *Catalogo gratis* dietro richiesta.

---

# RISTORATORE
UNIVERSALE dei
# CAPELLI
della Signora
# S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

"UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l' esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sigra. **S. A. ALLEN.**

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

In PADOVA si vende presso Margola G., Via S. Giuliana — Farmacia Monis, Via Morsari — P. Trevisan, Via Maggiore — In ESTE f.lli Meneghetti Via S. Girolamo.

---

# VIGLIETTI DA VISITA
**a L. 1,50 al cento**

---

# FERRO PAGLIARI

**del Professor G. PAGLIARI, inventore dell'ACQUA PAGLIARI.**

PREMIATO CON 11 MEDAGLIE

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco: fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

**Preferibile a tutti gli altri ferruginosi,** secondo il parere della *Clinica Medica di Firenze.*

Bottiglia grande (che basta per una cura completa) **L. 3** — Bottiglia piccola **L. 1.—**

Mediante invio di un semplice biglietto da visita al

*Deposito Generale PAGLIARI e C. — Firenze, Piazza S. Firenze,*

chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi ne' quali ebbe ad esperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

*Esigere sempre sull' involucro la firma* **G. Pagliari.**

Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.

---

# PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

**DITTA FONDATA NEL 1875**

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, havvi copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonchè Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpacca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte e forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere.

Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 *A B.*

**Ricercasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze o solide garanzie.**

---

# FERNET-BRANCA

DEI

FRATELLI BRANCA DI MILANO

**VIA BROLETTO, 35**

vicino alla Chiesa di S. Tomaso

*Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa* 1885 — *Torino* 1884 *Nizza* 1883 — *Nazionale di Milano,* 1881 — *Vienna* 1873 *Filadelfia* 1876 — *Parigi* 1878 — *Sydney* 1879 — *Melbourne* 1880 *e Bruxelles* 1880.

Il **Fernet Branca** è il Liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** *non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.* Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen* mal di mare, nausee in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico.**

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

*Bengal Kishnagur,* 8 *Maggio* 1883.

*Preg. Signori F.lli Branca,*

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile pei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, *T. Pozzi,* Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

*Napoli,* 21 *Dicembre* 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. E' notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario *Francesco Fede.*

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede

Il Sindaco *Spinelli.*

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: *in Bottiglie da litro L.* **3,50** — *Piccole L.* **1.50.**

---

# LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D' ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

*unico successore del fu Prof.* **Girolamo Pagliano** *di Firenze.*

Si vende esclusivamente in **Napoli,** N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l' imballaggio.

*LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA*

**N. B.** Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), *Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe,* il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo,* nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a credernelo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

**Ernesto Pagliano**

Tipografia del *Bacchiglione Corriere-Veneto* Via Pozzo Dipinto, N. 3836.